



**«Rispettare il Tricolore»**  
Il richiamo di Napolitano. Bossi:  
«Festeggiare l'Unità? Sì, ma dopo  
l'approvazione del federalismo»

A PAGINA 4



**«Risolveremo il caso di Yara»**  
Il questore Ricciardi: lavoriamo  
tutti i giorni per riportarla a casa,  
ma continuate ad aiutarci

A PAGINA 33



## LE STRAGI DI CRISTIANI L'EUROPA DÀ UN COLPO

di LUCIO BRUNELLI

C'è voluto il sangue dei cristiani d'Egitto per far muovere l'Europa. L'Europa dei santi e delle cattedrali di un tempo che fu. Il presidente francese Nicolas Sarkozy ieri ha parlato di un «piano perverso» mirante ad una «epurazione religiosa» nel Medio Oriente. Il Papa aveva usato un'espressione meno roboante ma simile nella sostanza: «strategia di violenza» contro le minoranze cristiane. Piano, strategia. Insomma, non episodi isolati e slegati fra loro. Una regia internazionale del terrore di cui sappiamo in realtà molto poco, al di là del facile uso della sigla di Al Qaeda. Autorevoli voci cattoliche, tra cui quella del cardinale Angelo Bagnasco, avevano sollecitato un intervento «forte e chiaro» dell'Europa. E forse qualcosa inizia a muoversi.

I ministri degli Esteri di Francia, Italia, Polonia ed Ungheria hanno sottoscritto una lettera inviata alla rappresentante della politica estera della Ue, la tiepida signora Catherine Ashton. Chiedono che il tema della persecuzione dei cristiani entri nell'agenda dei lavori del prossimo summit in calendario a Bruxelles il 31 gennaio. Vogliono che si discuta di libertà religiosa e delle possibili misure da adottare perché questo diritto umano fondamentale sia garantito a tutte le minoranze. Quattro Stati europei su venticinque non sono un gran numero. Mancano all'appello o risultano non pervenute adesioni importanti. L'inerzia e il cinismo fin qui dimostrati non fanno onore al Vecchio Continente. Non si tratta di indire crociate ma di trovare una parola comune, seria e responsabile, su temi come la libertà e la tolleranza

CONTINUA A PAGINA 13

## Rivolta del pane, Algeria nel caos

Guerriglia nella capitale, protagonisti i giovani. Rincari degli alimentari e mancanza di lavoro

I recenti rincari degli alimentari fino al 30% - in particolare olio, zucchero e pane - e la crescente disoccupazione hanno scatenato violente proteste di piazza in tutta l'Algeria. Una situazione incandescente

che ha spinto le autorità calcistiche a sospendere il campionato. Protagonisti della protesta soprattutto i giovani che a migliaia sono scesi in piazza oltre che nella capitale Algeri anche in diverse altre città e si sono

### Un morto e feriti

*Gli scontri estesi anche a Orano e alla Cabilia. «Non possiamo vivere sperando di fuggire in Europa»*

scontrati con le forze dell'ordine. Il bilancio è drammatico: un 18enne è morto nei disordini, mentre altre decine sono rimasti feriti. Secondo il Fondo monetario internazionale, tra i giovani, che rappresentano il 70%

della popolazione, un quinto è disoccupato e si arrangia con lavoretti di ripiego. Per cercare di allentare la pressione i produttori hanno annunciato un raffreddamento dei prezzi.

A PAGINA 5

## Cene. Bergamasca la prima casa che non consuma e produce energia



Creata dalla Energe di Cene dopo tre anni di ricerca, Casa Zero è il primo prototipo di edificio in Lombardia che si spinge al di là della certificazione d'eccezione «A+». «Oltre a produrre zero emissioni di CO2, è infatti in grado di garantire - spiegano i vertici dell'azienda - l'autosufficienza energetica, producendo addirittura un surplus che viene ceduto alla rete». Il costo si aggira tra il 10 e il 15% in più di un'abitazione normale. M. FERRARI ALLE PAGINE 14 E 15

## L'INDIANO ARRESTATO A FIN DI BENE

di STEFANO SERPELLINI

Quel giaciglio in un angolo della chiesa del Buon Consiglio, che don Michele era tornato a lasciargli a disposizione nelle ultime notti, in fondo è stata la più bella incursione della carità dentro la norma. Lui, clandestino e colpevole di non aver osservato un decreto d'espulsione, accolto in un luogo sacro nonostante fosse «fuorilegge», aiutato da parroco, sindaco, vigili e dalla gente di Seriate che, passando, spesso offriva una moneta o il brivido di un saluto, senza chiedergli la fedina penale.

Ma, forse, la salvezza di Joirgender Singh, clochard indiano di 33 anni, passerà proprio dalla «dura lex». L'iter del rimpatrio, che sognava da tempo

CONTINUA A PAGINA 26

### Record dal 2004 I giovani disoccupati salgono al 28,9%

Sempre più giovani senza lavoro: secondo i dati dell'Istat nel novembre scorso gli under 25 disoccupati sono saliti al 28,9%

ALLE PAGINE 2, 3 E 13

### Furti al market Costano 163 euro a famiglia

I furti al market costano 163 euro a famiglia. In Bergamasca sono 1.500 in un anno, 300 scoperti. Vestiti e cosmetici i più rubati

ALLE PAGINE 20 E 21

### Autostrada A4 Finti poliziotti derubano le auto

Si fingevano poliziotti e in A4, tra Grumello e Rovato, fermavano le auto degli stranieri per derubarli. Il bottino è di circa 14 mila euro

A PAGINA 22

### In Val Taleggio Notte all'addiaccio Salvi due giovani

Si sono persi sul Pizzo Baciamorti, che avevano raggiunto con le ciaspole. Nell'attesa dei soccorsi, un fuoco per riscaldarsi

A PAGINA 34

### Atalanta Manfredini è ko Rischia lungo stop

Infortunio muscolare per Thomas Manfredini, che si è fermato durante l'amichevole. Si teme uno strappo alla coscia e uno stop di alcuni mesi

A PAGINA 52

## Sorpresa a Sovere: aquila reale nel pollaio

Fiera, bella ed enorme. Eccola in questa foto l'aquila reale liberata mercoledì in località Faccanoni, nel comune di Cerete, dopo che, il giorno prima, aveva creato un certo scompiglio a Sellere, frazione di Sovere.

Qui, martedì, Giulio Donda, portalettere, arrivato nel suo cascinale posto nei boschi sopra l'abitato di Sellere, ai piedi del santuario di San Giovanni, aveva trovato il volatile nel suo pollaio, intento a mangiarsi una



L'aquila che è stata liberata a Cerete

gallina dopo che con un colpo d'artiglio aveva già ucciso un coniglio.

«Ho preso il grande rapace per le ali e l'ho messo in uno stanzino - racconta -. Ho rischiato, lo so». Sul posto il giorno successivo sono intervenuti gli agenti della polizia provinciale di Bergamo, Michele Perego e Diego Rota. Verificate le condizioni di salute dell'aquila, l'hanno portata a Cerete per liberarla.

VARANI A PAGINA 35

Con «Etichette» €15 - Con libro «Pop up» €16  
Con «Lunario di casa e campagna 2011» €7 - Con CD «Le sa Meda» €10  
Con «Almanacco del calcio 2010/11» €9 - Con «Bergamo 1.000 Anni» €20  
Con «Misa» «Afr» €5 (infante validi solo per Bergamo e provincia)



**VALENTINO'S**  
MULTIMARCHE UOMO DONNA

**SALDI**

20% 30% 40% 50%

**DOMANI APERTO**

Terno d'Isola (Bg) • Via Castegnate, 5  
Tel. 035.904036

**BONGIORNO Group**

Siamo aperti!

Timberland PRO SERIES MADE TO WORK

€ 99,00 +IVA

CURNO (BG) Via E. Fermi, 10 - Tel. 035 201401  
info@bongiornointinfortunistica.com  
[www.bongiornointinfortunistica.com](http://www.bongiornointinfortunistica.com)

# Economia

economia@eco.bg.it  
www.ecodibergamo.it/economia/section/

## A Cene «Casa Zero» guadagna energia senza più emissioni

Ideata dall'azienda Energe è l'unica finora certificata in Lombardia in classe «A+» a produrre più kilowatt-ora al metro quadro del necessario

MAURIZIO FERRARI

Non annunciata sulla carta, ma già realizzata e «vivibile» nella Bergamasca, a Cene: è la casa a «Emissioni Zero» (la denominazione è Casa «0»), la prima in Lombardia riconosciuta da Cestec, l'ente certificatore del Pirellone che misura gli standard degli edifici attraverso il confronto con le prestazioni legate ai consumi. Significa che in un anno produce più energia di quanto le serve. Le classi energetiche prevedono la classificazione delle abitazioni in varie fasce con un'eccellenza rappresentata dalla «A+» (consumi inferiori ai 14 kilowatt/ora al metro quadro) poi alla «A» (meno di 30 kilowatt/ora) e via a scalare («B», «C», «D», sempre con consumi più elevati): standard comunque già ottimi per un appartamento di nuova generazione, se si pensa che una casa tradizionale oggi consuma da 120 a 250 kilowatt/ora al mq. Finora solo 33 edifici lombardi hanno ottenuto la classificazione in «A+».

Massimo ottenibile

La corsa a fare ancora meglio ha però premiato la «Energe» di Cene, azienda specializzata in soluzioni per sviluppare energie alternative per usi abitativi, che è riuscita, all'interno della classificazione «A+», ad ottenere un consumo di «0» kilowatt

ora al metro quadro, il massimo ottenibile e mai raggiunto finora a livello regionale. Da qui gli «0» euro di spesa energetica annua e le «0» emissioni di CO<sub>2</sub>.

La ricetta seriana

La ricetta di Energe per Casa Zero, già esistente e visitabile alle porte di Cene, spiega il presidente Simone Cortinovis, «è un mix di diverse soluzioni ecoambientali unite a una gestione monitorata delle risorse energetiche». Entrano quindi in gioco fotovoltaico e geotermico, domotica e pompa di calore, mentre grande attenzione viene data ai serramenti e all'isolamento detto «a cappotto» delle pareti esterne, applicando polistirene e fibre naturali, sotto la regia di un'unità intelligente che controlla tutto. All'origine di questa intuizione, c'è la filosofia del fondatore di Energe, Eros Gotti, oggi a capo della finanziaria che controlla la società: «Alla base di tutto c'è una grande passione per tecnologia applicata all'edilizia e un grande rispetto per l'ambiente. Per anni, durante la mia precedente attività, incentrata su elettronica, teleco-

municazioni ed informatica, visitando edifici vecchi e nuovi, pubblici e privati, mi sono reso conto degli immensi sprechi ed inefficienze energetiche. Ho così approfondito i temi legati all'uso razionale dell'energia: Casa "0" è il risultato di tre anni di ricerche».

Test iniziati nel 2008

«Abbiamo cominciato con i test nel 2008 - aggiunge Cortinovis - e fin dai primi passi abbiamo scoperto che tutti i sistemi energetici nelle abitazioni sono lasciati ad una gestione approssimativa, con situazioni di sovradimensionamento e inefficienza. L'obiettivo era ambizioso: realizzare un edificio in classe energetica "A+" ma non solo, un edificio ad emissioni zero». Cortinovis spiega come il progetto utilizzi «sia quello che il mercato offre di più innovativo sia il frutto delle nostre ricerche, partendo dall'involucro edilizio, controllando ogni minimo particolare in fase di progettazione e realizzazione. La fonte primaria di energia, che soddisfa le esigenze dell'edificio, è fornita dal sole. Attraverso un impianto fotovoltaico

di circa 20 kWp, si produce parte dell'energia di cui l'edificio necessita, mentre la restante proviene dal terreno, mediante due pompe di calore geotermiche. Questi sistemi sono gestiti da un'unità intelligente che ottimizza l'efficienza energetica, tenendo conto del comfort, sostenibilità e abitudini di utilizzo». In questo modo, spiegano all'azienda di Cene, «non solo si rende l'abitazione autosufficiente, ma si produce un "surplus" di energia da cedere alla rete». E sui costi di Casa "0", Gotti chiarisce: «Le differenze di costo non superano il 10-15%: se una casa tradizionale costa da 1.200 a 1.600 euro al metro quadro, Casa "0" può andare dai 1.400 ai 1.800 euro, senza contare che quasi la totalità dell'investimento viene ripagata con il contributo del Conto Energia legato al fotovoltaico».

Si ammortizza in 10 anni

Secondo quanto calcolato da Energe, «L'investimento senza contributi si ammortizza nell'arco di 10-15 anni, utilizzando il Conto Energia si ripaga invece già entro 5-10 anni». Il modello studiato dall'azienda seriana non si rivolge solo alle abitazioni private, «ma a qualsiasi edificio pubblico o privato, aziende comprese, sia già esistente che di nuova costruzione».

La filosofia:  
rispetto  
ambientale  
e tecnologia  
applicata



EROS GOTTI  
FONDATORE  
DI ENERGE

## Gomma, Guarni-Med rilancia sul medicale

Andrea Belometti si rimette in gioco nel settore gomma-plastica e scommette su prodotti di nicchia in silicone  
**A pagina 17**



## La casa del futuro

Certificata da Regione Lombardia



### Impianto fotovoltaico

La potenza del sole dona tutta l'energia necessaria all'edificio. Nella casa di Cene sono installati 75 pannelli per una potenza di 20 kilowatt



### Serramenti

Costruiti in PVC, grazie ad elevate qualità isolanti permettono di non disperdere energia e calore. Le finestre con gas che riduce le dispersioni nei tre strati di vetro



Foto: Fronzi

### Geotermia

Il calore della terra moltiplica l'apporto dell'energia solare per un riscaldamento e raffreddamento ottimali

## ACTEA

ENVIRONMENTAL ENGINEERING





- Tecnologie per l'abbattimento degli inquinanti nelle emissioni gassose.
- Trattamenti biologici aerobici e anaerobici.
- Abbattimento dei nitrati nei reflui zootecnici.
- Essiccamento fanghi.
- Incenerimento fanghi.
- Energie rinnovabili ed ottimizzazioni energetiche.

augura  
Buone Feste

Lallio (Bg)  
Via Provinciale, 36  
tel. 035 6221224  
actea@actea.it  
[www.actea.it](http://www.actea.it)

## «Un mix di soluzioni ecoambientali» È il modello Energe

Fondata nel 2008 a Cene da Eros Gotti, Energe nasce con una mission precisa: «ricercare, valutare ed integrare soluzioni tecniche e procedure finalizzate al risparmio energetico e all'impiego di fonti rinnovabili e alternative».

Eros Gotti e Simone Cortinovis sono a capo di un pool di

esperti nei vari settori, da quello climatico, all'elettrotecnica, fino all'informatica, chiamati a ricercare le migliori soluzioni possibili legati al risparmio energetico. Tra dipendenti diretti e collaboratori l'azienda conta oggi su oltre 30 persone altamente specializzate e conta di espandersi ancora in questo 2011, an-

che grazie al raddoppio dell'attuale sede che avverrà già nei prossimi mesi.

In questi tre anni il fatturato è passato dai 200 mila euro del primo anno ai tre milioni di euro del 2010 esplorando settori che vanno dagli edifici pubblici quali le scuole, le sedi municipali e gli impianti sportivi, fino alle abitazioni residenziali.

Recentemente l'azienda ha proposto le sue applicazioni anche in campo agricolo, come nel caso di un'azienda di Gazzaniga con un impianto fotovoltaico costituito da pannelli in silicio policristallino: l'energia prodotta serve per far funzionare i macchinari (sala mungitura, strizzalattame) mentre l'eccedenza energetica è venduta alla rete.

Fin dall'inizio il gruppo di lavoro ha deciso di reinvestire tutti i profitti in ricerca e sviluppo, per ricercare nuove soluzioni legate al mondo dello sviluppo sostenibile. Da sempre Gotti e i suoi collaboratori insistono sul concetto di «mixare» le diverse soluzioni ecoambientali per arrivare al maggior risparmio possibile, tenuto sotto controllo da pannelli di comando con cui si «governano» tutte le fonti energetiche dell'edificio.

Non sono rari infine i casi in cui gli esperti di Energe si recano nelle scuole della Valle Seriana per diffondere tra le nuove generazioni quella «cultura del risparmio energetico» che è da sempre alla base della filosofia del gruppo. ■

# 14 kwh/mq



Essere al di sotto dei 14 kilowatt ora al metro quadro annui per un edificio significa conquistare la più elevata classificazione regionale, ossia la «A+», da parte di Cestec. Con zero emissioni e zero consumi, Casa Zero si spinge oltre, non solo rendendo autosufficiente il fabbisogno termico, ma producendo un «surplus» da cedere alla rete

## «Le rinnovabili traino della riconversione»

Raimondi e Romanò: nuove opportunità per le imprese attente alla tutela dell'ambiente



### Pompa di calore

Generatore in grado di fornire sinergia termica che aiuta a climatizzare sia d'inverno che d'estate gli ambienti con il massimo risparmio



### Sonda geotermica

Impianto che, attraverso sonde di captazione, è in grado di acquisire o cedere calore al terreno



### Domotica

Comfort e risparmio intelligenti in ogni ambiente controllabili e regolabili a distanza anche attraverso il cellulare



### Unità intelligente per gestione energia

massimi i risparmi attraverso un monitoraggio continuo, regolabile anche da lontano



### Investimento

È di circa il 10% in più rispetto a un edificio normale, può essere ammortizzato dai 10 ai 15 anni

### Isolamento a cappotto

Evita dispersioni grazie all'isolamento delle pareti esterne con materiale in polistirene e fibre naturali



### FRANCESCA BELOTTI

Le rinnovabili occasione per creare nuova occupazione in un territorio che ha fatto pesanti conti con la crisi. «Sia nel settore impiantistico che nel comparto dell'edilizia, infatti, si stanno concentrando diverse iniziative imprenditoriali», come spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Raimondi. La Bergamasca «dopo un certo scetticismo nei confronti della green economy, sta investendo con molta convinzione in questo settore», evidenzia l'assessore, e Casa Zero è solo uno dei più recenti esempi di avanguardia nel settore delle energie alternative, affiancato da progetti e iniziative che hanno riscontrato il plauso di più parti.



L'assessore regionale Raimondi



L'assessore provinciale Romanò

per qualificata dal punto di vista tecnico che, secondo Raimondi, può «evolvere» nel settore della green economy grazie soprattutto alla formazione, «ciò su cui puntare per radicare una filiera di tipo industriale».

### La Valle punto di riferimento

E non è escluso che il «modello» Valle Seriana venga poi replicato in altre zone. Secondo il sindaco di Alzano Lombardo, Roberto Anelli, infatti, «oggi come oggi le energie rinnovabili sono fonte di lavoro, basti pensare al boom che ha conosciuto il fotovoltaico, ed è il momento giusto per mettere in campo strumenti che guardino alle energie alternative». Sul fronte del Progetto FaSe, Anelli spiega che la Val Seriana diventa un punto di riferimento per le aziende che vogliono innovare in questo settore: «Nello spazio dello stabilimento Pigna dedicato al progetto, infatti, formazione, produzione e commercializzazione dei prodotti sono le tre componenti fondamentali».

Dal canto suo, l'assessore provinciale all'Ambiente, Pietro Romanò, mette in evidenza il fatto che il Patto dei sindaci, siglato ad aprile 2010 al Parlamento europeo, si muove in questa direzione, ovvero verso azioni concrete a supporto dell'energia sostenibile. «Con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali e dell'imprenditoria è possibile creare nuove opportunità per la Valle Seriana e, più in generale, per tutti i Comuni della Provincia - afferma Romanò -. In pratica le energie alternative possono fare da volano per iniziative industriali e commerciali». Per questo «è essenziale fare sistema» sull'esempio del Progetto FaSe e del Kilometro Verde. ■

### I numeri

## Zero

**Emissioni e consumi** Il progetto di Energe si chiama Casa Zero proprio perché, all'interno della classificazione regionale in classe «A+» (consuma meno di 14 kWh/m²/anno), produce un surplus di energia.

## 10%

**Differenza di costi** Rispetto a un edificio tradizionale, le differenze di costo per Casa Zero avranno una maggiorazione del 10-15%, secondo quanto dichiara di Energe: se una casa tradizionale costa da 1.200 a 1.600 euro al metro quadro, qui si va dai 1.400 ai 1.800 euro.

## 10

**Gli anni di ammortamento** È la media degli anni in cui si può ammortizzare la spesa di Casa Zero, a seconda della possibilità di utilizzare o meno contributi: senza si calcola nell'arco di 10-15 anni, utilizzando invece il Conto Energia si ripaga entro 5-10 anni.

### I progetti in campo

Inizialmente si trattava di mosche bianche, mentre adesso stanno nascendo tante iniziative a macchia di leopardo e in particolare Raimondi ne evidenzia due: la «Cittadella dell'energia» nell'ambito del Progetto FaSe in via di sviluppo ad Alzano Lombardo («In cui la Regione Lombardia ha avviato il primo contratto di recupero produttivo per la riqualificazione di aree industriali») e il Kilometro verde di Ponte Nossola, che punta sulle energie rinnovabili e su una forte componente di miglioramento della qualità dell'ambiente. Raimondi fa comunque un ragionamento più ampio, esteso anche alle imprese che «vogliono continuare a restare in Valle, innovando i processi produttivi all'insegna proprio della green economy». Vedi ad esempio le aziende tessili e meccanotessili molto attente alla tutela dell'ambiente.

In Valle Seriana, inoltre, c'è una forte presenza di manodopera

## In Valle Seriana la «green economy» è la nuova frontiera

C'è fermento in Valle Seriana sul fronte energetico, la Casa Zero di Cene non è un episodio isolato ma si inserisce in un contesto di attenzione verso il settore della riconversione degli impianti manifatturieri a scopo energetico, il che porta notevoli vantaggi e anche lavoro. Aziende e istituzioni sono coinvolte in

questo processo in grado anche di dare un contributo in ambito occupazionale, dopo le tante espulsioni dal lavoro nel tessile, nella meccanica e nei settori tradizionali dell'industria locale. L'esempio più interessante, negli ultimi tempi, è probabilmente la cosiddetta «Cittadella dell'energia» portata avanti dall'im-

prenditore Ferruccio Locatelli, fondatore di Dedalo Esco. A regime l'operazione «FaSe» (Fabbrica seriana energia per la sostenibilità energetica) varrà quasi 30 milioni di euro di investimenti. Il «Progetto FaSe», con il sostegno dell'Associazione artigiani, il consenso del Comune di Alzano e la partnership dell'Università di Bergamo, si propone di promuovere integrazione tra ricerca, tessuto produttivo e sviluppo locale. Con 30 milioni di investimento procederà a creare incubatori per nuove attività e sviluppo di conoscenze nel campo della eco-sostenibilità; seguirà una seconda fase di carattere formativo-informativo e, infine, si aiuterà la formazione di sinergie tra le aziende incubate, per ren-

derle competitive nel settore dell'energia, così da creare anche nuovi posti di lavoro. La sede del progetto è nella parte storica dello stabilimento Pigna, su un'area di circa 20 mila metri quadrati.

Un altro esempio è costituito dal «Kilometro Verde» di Ponte Nossola per il recupero dell'ex Cantoni: il gruppo Inghirami realizzerà spazi per l'insediamento di nuove industrie e punti di incontro per lo sviluppo di sinergie, dando la disponibilità a cedere direttamente l'energia prodotta dalle due centrali da complessivi 4 megawatt alle aziende che si insedieranno nell'area.

Certo, non tutte le iniziative vengono accolte con entusiasmo dalla popolazione. Ad esempio a



Green economy in Val Seriana

Casnigo la realizzazione di un impianto energetico a biogas degradabile, principalmente letame bovino, promossa da una ventina di agricoltori della Media Val Seriana, ha creato malumori tra i residenti per il supposto impatto ambientale dell'impianto. Ma i promotori replicano: «È un'operazione virtuosa che deve risolvere un problema e non certo crearlo. Non è un impianto di trattamento rifiuti, ma è, a termine di legge, un'attività collaterale a quella agricola, che risolve il problema dello spandimento del letame a impatto zero, producendo energia e reddito». E prende sempre più piede in valle Seriana il ricorso a fonti di energia rinnovabile per produrre elettricità. ■